

AGEVOLAZIONE

RESTO AL SUD

e Resto al Sud 2.0 - cenni



Cos'è

Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la **nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali** in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e in alcune aree del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria) e nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord.



Cosa finanzia

- Attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- Turismo;
- Commercio;
- Attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria)

Sono escluse le attività agricole.

Requisiti dei richiedenti

- Età compresa **tra i 18 anni e i 56 non compiuti** (requisito che deve sussistere al momento della presentazione della domanda);
- **Residenza** in una delle regioni del Sud come sopra evidenziate oppure che trasferiscono la residenza nelle suddette aree entro 60 giorni (120 se residenti all'estero) dall'esito positivo dell'istruttoria;
- **non siano già stati titolari di altre attività d'impresa** in esercizio alla data del 21/06/2017 → non puoi presentare la domanda se risulti titolare di impresa in esercizio a quella data, anche se nel frattempo l'impresa è cessata o è stata ceduta;
- **non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità** nell'ultimo triennio;
- **non hanno un lavoro a tempo indeterminato** e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento (in caso di ammissione a contributo devono rinunciare al contratto a tempo indeterminato).

Cosa significa che non devo essere titolare di “attività d'impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017”?

- nel caso di ditta individuale, non devi essere titolare di partita IVA movimentata. La partita IVA deve quindi avere sempre data di apertura successiva al 21 giugno 2017 e, alla stessa data, non deve essere stata mai movimentata, né attivamente, né passivamente;
- nel caso di società, non devi essere stato rappresentante legale di società iscritte al registro delle imprese e attive alla predetta data.

Requisiti dei richiedenti...

Fermo restando quanto detto nella Slide precedente, possono inoltre chiedere i finanziamenti **i liberi professionisti** (in forma societaria o individuale) che non risultano titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda per lo svolgimento di un'attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche).

Spese ammissibili

- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili – **Opere edili** (massimo 30% del programma di spesa). Non è possibile acquistare immobili o terreni;
- **macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica** (attenzione ai targati, ammessi solo se strettamente necessari al ciclo di produzione);
- **programmi informatici e servizi per le tecnologie**, l'informazione e la telecomunicazione
- **spese di gestione** (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) – massimo 20% del programma di spesa.

N.B. A supporto del fabbisogno di circolante, è previsto un ulteriore contributo a fondo perduto:

- 15.000 euro per le ditte individuali e le attività professionali svolte in forma individuale
- fino a un massimo di 40.000 euro per le società

Il contributo viene erogato al completamento del programma di spesa, contestualmente al saldo dei contributi concessi.

Non sono ammissibili le spese per

- progettazione e promozionali, le spese per le consulenze e per il personale dipendente;
- beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- beni e servizi di proprietà di uno o più soci del beneficiario nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;
- investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- spese notarili, imposte, tasse;
- acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti.

Tempi di realizzazione del progetto

Entro 24 mesi dal provvedimento di concessione,
tranne i casi in cui Invitalia accerta che il ritardo
non è imputabile al beneficiario.

Misura del finanziamento

- in caso di società: **massimo di 50.000 euro per ogni richiedente**, che può arrivare fino a massimo 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci.
- per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento **massimo è pari a 60.000 euro**.

Resto al Sud copre fino al 100% delle spese ammissibili e sono così composte:

- 50% di contributo a fondo perduto
- 50% di finanziamento bancario a tasso zero della durata complessiva di 8 anni di cui 2 di preammortamento

Come presentare la domanda

La misura Resto al Sud è un incentivo **"a sportello"**: non sono previste scadenze, né graduatorie, le domande possono essere presentate fino a quando ci sono fondi disponibili.

La domanda viene compilata direttamente on line sulla piattaforma dedicata previa registrazione all'indirizzo:

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud/presenta-la-domanda>

Per poter caricare e presentare/inviare la domanda occorre essere in possesso di:

1. Una identità digitale SPID o Carta nazionale Servizi;
2. firma digitale del soggetto che compila la domanda (in caso di società deve essere un soggetto che fa parte o farà parte della compagine sociale).

Una volta effettuato l'accesso all'area riservata, il richiedente compila la domanda direttamente online, caricando anche il business plan e gli allegati. Il richiedente non è obbligato a inserire i preventivi a giustificazione della spesa.

Focus Business Plan

Il business plan sintetizza i contenuti e le caratteristiche di un progetto imprenditoriale (business idea) e contiene:

- la descrizione sommaria del progetto d'investimento ed illustrazione del tipo di impresa che si intende creare (ditta individuale o società);
- Presentazione dell'imprenditore o dei soci (esperienze pregresse e ruoli nella nuova iniziativa);
- Analisi di mercato (concorrenti);
- Obiettivi di vendita (fatturato atteso);
- Descrizione dei beni o servizi che compongono l'investimento complessivo (descrizione);
- Indicazione del fabbisogno finanziario complessivo per l'acquisto dei beni e servizi che compongono l'investimento e relative coperture;
- Piano temporale di sviluppo delle attività.

Valutazione della domanda da parte di Invitalia SpA

Le domande vengono valutate in ordine cronologico di arrivo **entro 60 giorni** dalla data di presentazione (salvo eventuali richieste di integrazione dei documenti). Invitalia verifica il possesso dei requisiti e poi esamina nel merito le iniziative, anche attraverso un colloquio con i proponenti. Tutti i componenti del team imprenditoriale, infatti, devono sostenere un colloquio con gli esperti di Invitalia, in presenza (Roma) o tramite applicativo Skype. Se anche un solo socio non partecipa al colloquio, la domanda viene respinta.

Cosa fare in caso di ammissione della domanda presentata

Occorre presentare la documentazione per dimostrare:

- il trasferimento della residenza in un comune dei territori agevolati. Il cambio di residenza deve avvenire entro massimo 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione (120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero)
- la costituzione dell'impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione, oppure entro 120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero
- la concessione del finanziamento bancario entro 180 giorni dalla comunicazione di esito positivo

Quando vengono erogate le agevolazioni

L'erogazione del finanziamento bancario avviene immediatamente dopo l'ammissione all'agevolazione, il contributo a fondo perduto viene erogato da Invitalia per stati di avanzamento lavori (SAL). Puoi chiedere la prima erogazione solo se hai realizzato almeno il 50% del tuo programma di spesa. Puoi chiedere il primo SAL anche a fronte di fatture non quietanzate.

I tempi di erogazione (accredito sul conto corrente dedicato) sono i seguenti:

- 30 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione, nel caso di primo SAL;
- 60 giorni per il SAL a saldo. Quest'ultimo viene erogato dopo un esame della documentazione e a seguito di un sopralluogo per verificare gli investimenti realizzati e le spese sostenute

Altro

- Se la domanda non viene approvata, il proponente può presentarne un'altra, tenendo conto delle considerazioni espresse da Invitalia SpA in occasione del primo invio (carenze o criticità emerse);
- La fattura rilasciata dal fornitore deve contenere la descrizione specifica del bene/servizio acquistato (quantità, importi, eventuali acconti, etc. e descrizione analitica delle opere edilizie di ristrutturazione realizzate, nel caso vi siano) e la dicitura “Spesa finanziata per un importo pari a € del progetto agevolato con la misura Resto al SUD RSUD00000000”. Ogni fattura inoltre deve recare la stampigliatura del CUP assegnato al progetto con il Provvedimento di Concessione.